

- 3) Di dare atto che sulla scorta di quanto definito nel piano non vi sono procedure da adottare finalizzate alla razionalizzazione di cui all'art. 1 c. 612 legge 190/2014.
- 4) Di disporre:
  - la trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti
  - la pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune
  - la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- suddetta relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013);

Evidenziato che il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco, con la descrizione dei seguenti elementi:

- il quadro giuridico nell’ambito del quale opera il suddetto piano;
  - una descrizione del gruppo societario coinvolto nel processo di razionalizzazione, con una descrizione delle caratteristiche giuridiche ed economiche di ogni singola partecipazione societaria, sia diretta che indiretta.
  - le azioni di razionalizzazione che dovranno essere attuate con il piano.
  - la tempistica attuativa di ogni singola azione prevista nel piano.
  - Il dettaglio dei risparmi economici diretti da conseguire con l’adozione delle singole azioni
  - Il dettaglio dei risparmi indiretti conseguibili attraverso il miglioramento dell’efficienza, dell’economicità e dell’efficacia gestionale.
- I potenziali elementi che potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 30.03.2015 con cui approvava il “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie”, esercitando la funzione “propositiva” di cui all’art. 48 co. 2 del TUEL, ed invitando il Sindaco a sottoporlo al Consiglio comunale nella prima seduta utile iscrivendolo all’ordine del giorno della riunione;

Ravvisata quindi la necessità di dover approvare il “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie”, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell’art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo proposto, rilasciato dal competente Responsabile del Servizio;

Posta ai voti palesi la proposta di deliberazione che ha dato il seguente risultato:

Presenti: n. 11  
 Votanti: n. 11  
 Voti favorevoli: n. 11  
 Astenuti: n. /  
 Voti contrari: n./

Visto l’esito della votazione, tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1) Di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo.
- 2) Di approvare il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie*, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, già approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 17 del 30.03.2015.

**OGGETTO:** PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1, COMMA 612, LEGGE 190/2014).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), recependo il “Piano Cottarelli”, - documento dell’agosto 2014 con il quale il commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 - ha imposto agli enti locali l’avvio di un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall’ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- Il piano operativo di razionalizzazione s’ ispira ai seguenti principi generali:
  - coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell’unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell’Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell’intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
  - contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell’azione amministrativa si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
  - buon andamento dell’azione amministrativa: esprime il valore della efficienza dell’azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività, rappresenta la sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza.
  - tutela della concorrenza e del mercato.
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:
  - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Dato atto che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione;

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
F.to GIANOGLIO VERCELLINO ARCH.  
PIETRO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to ZANOLO Dr. Gianpiero



**Comune di Vialfrè**  
Provincia di Torino

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale Nr.3**

**OGGETTO:** PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1, COMMA 612, LEGGE 190/2014.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** - addì SEI del Mese di GIUGNO, alle ore nove e minuti trenta - nella Sala Adunanze Consiliari, convocato per **iniziativa del Sindaco** con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Ordinaria** ed in seduta pubblica di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

	<p align="center"><b>REFERTO DI PUBBLICAZIONE</b> (art. 124 del D.L. 267/2000)</p> <p>N. <u>69</u> Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno <u>- 8 GIU 2015</u> all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Li <u>- 8 GIU 2015</u> IL SEGRETARIO COMUNALE F.to ZANOLO Dr. Gianpiero</p>
<p>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE</p> <p>In carta libera ad uso Amministrativo.</p> <p>Vialfrè <u>- 8 GIU 2015</u> li IL SEGRETARIO COMUNALE</p>	<p align="center"><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b> (art. 134- 3° comma del D.L. 267/2000)</p> <p>Si certifica che la suestesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune e che la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.L. 267/2000, essendo trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.</p> <p>Li <u>18 GIU 2015</u> IL SEGRETARIO COMUNALE F.to ZANOLO Dr. Gianpiero</p>

Cognome e Nome	Presente
1. GIANOGLIO VERCELLINO ARCH. PIETRO - Sindaco	Sì
2. BERNO GIOVANNI MAURIZIO - Vice Sindaco	Sì
3. PUTTO LARA - Assessore	Sì
4. BERNO SIMONETTA - Consigliere	Sì
5. BONATTO ANTONIETTA - Consigliere	Sì
6. NOMELLI MAURO - Consigliere	Sì
7. BARATONO ELIO - Consigliere	Sì
8. DIGHERA SARA - Consigliere	Sì
9. CHIRI FLAVIO - Consigliere	Sì
10. DAMASIO MARIO - Consigliere	Sì
11. GROPPA GIORGIO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Assume la presidenza il **Sig. GIANOGLIO VERCELLINO ARCH. PIETRO - SINDACO**.

Assiste alla seduta il **Sig. ZANOLO Dr. Gianpiero - SEGRETARIO COMUNALE**.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.